

Difendiamo il canto corale degli Alpini

Nel corso di una rassegna di canti folkloristici tenutasi a Torino nel mese di settembre, l'Associazione della Montagna, abbiamo ascoltato diversi cori esibiti con notevole successo di pubblico nell'interpretazione di canti alpini. Abbiamo visto che con un'ottima tecnica (anche se a molte persone, anche in buona fede, questo poteva sembrare un po' strano), questi cantanti, che malgrado le suggestioni profonde dei nostri canti, essi stanno perdendo insomma sulle loro originali e tradizionali caratteristiche. E' invalsa la deplorevole mania delle armonizzazioni ed arrangiamenti più disparati, forzando sin all'invulnerabilità al ridicolo un semplice gioco del canto e contro-canto, abusando dell'insopportabile fastidio, costruendo insomma sulle canzoni degli Alpini tutto un barocco castello di fronzoli.

Tutte queste interpretazioni, anche se compiute con l'intenzione di far bene e sostenute dal successo del pubblico « appassionato alla montagna » che accetta per buono e per valido tutto quello che ad essa si riferisce (recentemente è stato scritto sul giornale settimanale di una grande città a proposito di una esibizione corale: « Il canto si tramutava in un ricamo con un'adulante e paziente cesellatura di note alle e basse... ») rappresentano vere e proprie aberrazioni che porteranno immanicabilmente a snaturare il canto alpino e fossilizzarlo in una « materia ».

A questo proposito mi scriveva tempo fa un « vecchio » della grande guerra, 1915-18:

« CANZONI - Io, se potessi, farei uscire quelli della SAT e tutti i vari cori alpini, sorti in seguito, che hanno storpiate e adulterate le nostre canzoni maschiate e canapelle, con gorgheggi e controcanzoni, e gli Alpini, almeno, non glielo consentirei lo, non si sono mai sognati di venire, già nel subito dopo guerra, a rappresentare il proprio stile di codificare le nostre canzoni, sia nei testi che nella musica, poi non se ne fece nulla e siamo giunti agli scempi dei nostri tempi... »

Il mio commento mi sembra superfluo. E passiamo all'altro grave pericolo rappresentato dall'irriverente trasformazione delle parole e del verso (o versacci) originali, i quali pur essendo sgrammaticati, al massimo ed alle volte un po' « forte », appartengono ormai alla Storia ed alle tradizioni degli Alpini ed è inammissibile che le voci di coloro che combatterono e morirono vengano « censurate » da troppe zelanti quanto sprovvisti armonizzatori.

Questi testi « rigipitati » sono dei veri massacri di buon senso alpino. Interi periodi vengono « bonificati » per allinearne il senso, per travisarlo; alle volte si sostituiscono i significativi che suonano per sé, con altri più appiccicativi che suonano per sé, ma non si può proprio manomettere il brano incriminato lo si elimina addirittura. E tutto questo per voler rendere presentabili, pulite, disinfestate, dignitose (secondo una « certa logica neopopola ») le canzoni che si cantarono nel fango delle trincee e fra le nevi delle alte vette, e che si formarono in canzonette e canzoni per un comodo pubblico, rovinato da tanti anni di burocratiche interferenze.

A queste obiezioni, il dirigente di una dei più famosi cori A.N.A. mi rispondono: « Giustificiamo le tue osservazioni, ma oggi il pubblico le canzoni alpine le vuole così, ne-

se qualche anno fa la contaminazione del canto alpino poteva sembrare un peccato, oggi è già una realtà in alto.

Questo Gruppo che dovrebbe costituirsi volontariamente (meglio ancora sotto gli auspici dell'Ass. Nazionale Alpini) avrebbe l'incarico di raccogliere, trascrivere, controllare e ordinare tutto il patrimonio corale degli Alpini (testi e musica) dai canti più famosi a quelli meno noti, curando in particolare i componimenti meno conosciuti, tipiche dei tempi minori, dalle quali ormai si sta perdendo persino il ricordo.

Questo lavoro preliminare di rilievo dovrebbe avvenire tramite il giornale « L'Alpino » con la costante collaborazione e controllo di tutti i « vecchi » della guerra 1915-18, i quali possono testimoniare sulla validità di certe canzoni.

Il gruppo dovrebbe poi contemporaneamente prendere contatto con i dirigenti dei vari cori sezionali A.N.A. per studiare insieme il modo di far rivivere questi canti nelle varie festività e popolari.

Infine bisognerebbe prendere accordi con gli organizzatori dei vari Concorsi e Festival di cori alpini per tentare di bandire nel modo più assoluto le composizioni di fantasia, le interpretazioni eccentriche e personali, le armonizzazioni di stile moderno, fissando come metro di giudizio per la validità delle opere presentate la maggiore o minore fedeltà all'originale.

Per iniziare un lavoro concreto avrei piacere di ricevere lettere e critiche in proposito, specialmente dagli Alpini combattenti della guerra 1915-18 che fossero possessori di canti non conosciuti o fare altri rilievi sull'argomento.

Scrivere a:
Luciano Viazzi
Via Teodosio, 41 - Milano
(1) Per gli Alpini che desiderassero acquistare copie, l'editore invierà il sommario in blocco più « La Storia dell'alpino e sci », oppure « Alpe rosetta - Canzoniere della guerra 1915-18 » contro versamento di lire 1200 a mezzo conto corrente postale n. 1.68.92 intestato a Casa Editrice Dalmazia, via Dora I, Roma.



Direzione: VIA MARSALA, 9 - MILANO - Q. P. 130
C. C. 3/2620 - Ind. tel. ASSOCIALPINI - MILANO

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 500

La stampa alpina IN NIDI DI TORDO

E' noto che « L'Alpino », questo nostro foglio verde, è nato nel 1919 presso l'As. Alpina ad opera di un gruppo di reduci della prima guerra mondiale e che, l'anno successivo, è stato adottato dall'Associazione Alpina.

Ed è fuor di dubbio che i primi artefici di questo giornale ripudiarono in lui le più rosse speranze, alimentate da quella fede alpina che si sorregge in ogni nostro atto.

Ma, molto probabilmente, non immaginavano quei pionieri della stampa alpina che « L'Alpino » sarebbe stato il capostipite di una numerosa famiglia e che, sul loro esempio, sarebbero nati molti altri giornali verdi destinati a moltiplicarsi nel tempo e nello spazio l'intendimento di avere un proprio organo di informazione.

Oggi - a distanza di quarantafine anni - nonostante le distruzioni di una guerra disastrosa, nonostante la bufera che ha travolto i valori morali e materiali con una violenza che poteva sembrare irreparabile, possiamo parlare di una vera e propria stampa alpina che, nel suo evolversi e nel suo moltiplicarsi, rispetcia fedelmente il cammino ascendente dell'Associazione.

Una vera e propria stampa alpina i cui rappresentanti sentono la necessità di riunirsi annualmente a congresso per esaminare i loro problemi, per scambiarsi consigli e suggerimenti, per dare e ricevere quel-

l'apporto necessario per una azione concorde improntata alle esigenze del momento dell'Associazione.

Ed è significativo il fatto che questo incontro annuale dei rappresentanti della stampa alpina avvenga unitamente a quello dei presidenti di Sezione, in quanto i giornali sezionali sono i portavoce delle Sezioni, sia nei riguardi dei soci, sia nei riguardi della presidenza nazionale.

La vita della Sezione si rispetcia fedelmente nel giornale che, riportando le notizie relative all'attività dei Gruppi e stimolando ad emularsi in iniziative e realizzazioni. Questo perché il giornale sezione è un po' il foglio di famiglia dove i Gruppi e i soci leggono volentieri quello che hanno fatto gli altri Gruppi e assaporano con piacere le cronache dove si parla di loro e della loro attività.

Ma i giornali sezionali non si limitano a riportare la cronaca della festa del Gruppo, del pranzo a base di merluzzo e polenta, ma vi parlano di camoscio, di salmi, della castagnata, della « bagna cauda » o dei festeggiamenti al neo-cavaliere.

I vari giornali rievocano crociache di guerra care ai ricordi dei combattenti, scene di vita vissuta, episodi gustosi e qualche volta affrontano argomenti di carattere generale, agitano i problemi di particolare importanza, polemizzano con giornali od organi di informazione pubblica.

• Continua in 2ª pagina

I PORTOGHESI DEL '5

Non si tratta degli abitanti in riva all'Atlantico ma di quelli che chiamano « portoghesi » perché vivevano a teatro grande del 58, a cui lo legano forti legami con la guerra e la morte.

Tutti i portoghesi hanno già un figlio, perché tutti gli Alpini rimangono sempre una persona di cervello aperto.

Invece del biglietto di ringraziamento al colonnello Orlando, un bel vaglia per un libro o due da consegnare ad Alpini del Quinto che reggono le buone tradizioni. E il colonnello ci metti su il nome del donatore.

G3 SCARPONI TUTTI DI GOMMA PER SCI

Lo scarpono G3 è un brevetto m. U. Superga n. 85082

massima confortevolezza per il rivestimento in gomma interna (m. U. Superga) nei punti di maggiore attrito, impermeabilizzazione completa del tomaio e valenzatura alla suola senza cuciture, resistenza alla trazione laterale di ogni attacco e buona guida del piede, scomodità e decompressione allo speciale sottopiede, elasticità laterale con gomme resposibili, ottimo bloccaggio laterale del piede, temperatura costante del piede.

Gli scarponi G3 sono prodotti anche nelle versioni a lacci e a cavigli, sono con protetti rovesciati, eccelle per attività vari.

8° CONGRESSO DEI PRESIDENTI DI SEZIONE A.N.A. 7° CONGRESSO DELLA STAMPA ALPINA

MILANO — 15 MARZO 1964

Benvenuti Presidenti di Sezione partecipanti all'8° Congresso.

Benvenuti rappresentanti della Stampa Alpina partecipanti al 7° Congresso.

La Presidenza Nazionale dell'Associazione e « L'Alpino » salutano in voi e nei Capì Gruppo che rappresentate, le colonne sulle quali poggia la solida struttura dell'Associazione.

Richiamando alla mente un tema caro all'amico Novello, « L'Alpino » vede nelle Sezioni che voi rappresentate una selva di pin e di abeti che affondano le loro radici nello spirito alpino e nella tradizione alpina e che crescono rigogliosi in ogni regione d'Italia e all'estero.

La Presidenza Nazionale dell'Associazione e « L'Alpino » salutano in voi e nei Capì Gruppo che rappresentate, le colonne sulle quali poggia la solida struttura dell'Associazione.

I NIDI DI TORDO

qualche anno, si vedono sempre più di frequente nelle nostre belle adunate e che a noi Verci non fosse inavere gli occhi.

Dinolo! Che gli Alpini adesso in riva rimpicciolla la testa, tutto di un colpo?

Il mulo Idro mi aveva suggerito di scrivere una e non te la ma poi tutti con il dire che noi due sono sempre le male parole...

Oh! dico! Il nostro cappello è un cappello da uomini e non come quelli delle donne che mutano di stagione e di colore ad ogni stagione.

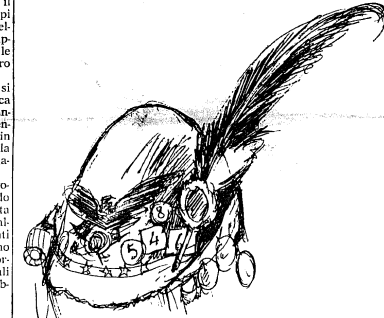
LA ECIA

Non si tratta dei nidi di quei bravi uccelli dal dolce canto che noi bergamaschi, nipoti degenari di Donatello, siamo morti a volare in padella, con loro e sotto i piedi, con tanto granti come l'are e uno re, ma bizzo di Val Calcepo, non te ha mai mangiato così bene, da che m'è andato?

Si tratta di quei cappellacci alpini, berluini per dir meglio, che, da

Non si tratta certo lezione di portare il cappello a berluina, come se fossero pezzi da quelli che rimettono il gelato o lo zucchero filato nelle fiere?

Non si deve certo lezione di portare il cappello a berluina, come se fossero pezzi da quelli che rimettono il gelato o lo zucchero filato nelle fiere?



Giannaria Bonaldi « La Ecia »

Il nostro cappello è uno dei più bei

Il nostro cappello è uno dei più bei

Il nostro cappello è uno dei più bei

La stampa alpina

Continuazione della 1ª pagina

blica, rintuzzano offese al buon nome degli alpini. Tempo fa, un dinamico giornale si dice la prodezza, ma non il nome del prode - ha pubblicato una lettera aperta indirizzata al Ministro della Difesa dicendo che i combattenti dell'ultima guerra avevano avuto un diploma che li autorizzava a fregiarsi del nastro della campagna 1940-43, ma erano privi della medaglia non ancora istituita. E con un arguto disegno chiedeva se i combattenti dovevano appendere al nastro, in luogo della medaglia, un cerchio vuoto a simboleggiare il vuoto assoluto esistente in materia.

Non molto tempo dopo venne istituito la medaglia. Indubbiamente questo avrebbe avuto la luce anche senza il piccante articolo, ma ai redattori del giornale è rimasta la gioia di aver agitato un problema di attualità e, probabilmente, di aver dato una spinta perché venisse accelerata la sua definizione.

Non è raro il caso che un giornale sezione riproponga un articolo di un altro giornale, citandone la fonte, e questo sta a dimostrare la validità degli argomenti trattati e la simpatia per il giornale anche al fuori dell'ambito sezione, e su queste stesse colonne è stato riprodotto quel che articolo ripreso da un giornale sezione allo scopo di portare a conoscenza di tutti i soci della Associazione l'argomento trattato.

Lo stesso nostro Presidente-Erizzo concluse una sua relazione in una assemblea nazionale ripetendo la frase pubblicata da un giornale sezione ed esprimendo poi la sua riconoscenza alla Sezione per avergli suggerito proposte e provvedimenti che sono stati emanati ed anche adottati dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Basterebbero questi meriti per dimostrare la validità e l'importanza di questi giornali che, nella quasi totalità, non sono redatti, compilati e stampati da giornalisti alpini, ma da alpini giornalisti o improvvisati tali.

Ma il pregio maggiore di questi nostri giornali sta nello spirito che li anima, nella fede alpina alla quale sono impron-

QUARTO ELENCO delle sottoscrizioni per gli Alpini superstiti della sciagura del Vajont

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes sections like 'Notizie elenchi precedenti', 'Sezione di Ancona', 'Sezione di Aosta', etc.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes 'Avv. Angelo Manaresi - Bologna', 'Sig. Luigi Vacchero - Torino', 'Sig. Curzio e Tiburzio Sabatello - Brendo', etc.

TOTALE L. 14.109.208

NEL PROSSIMO NUMERO SPERIAMO DI POTER PUBBLICARE UN RIEPILOGO TOTALE E DEFINITIVO DELLE OFFERTE RACCOLTE DA CIASCUNA CATEGORIA

tati, nella loro sostanza, anche se talvolta la veste tipografica non è quella desiderabile.

Oggi in Italia esistono circa 100 giornali e desti ammirazione in ambienti diversi dal nostro, i giornali alpini ne hanno prove quotidiane che confortano la loro fatica e i loro sforzi.

Altre volte ho parlato delle difficoltà che ci sono a tutti i giornali alpini - non escluso L'ALPINO - la comunità di mezzi, ma è patrimonio di tutti una grande inestimabile ricchezza: lo spirito alpino.

Aldo Rasero

I PRESIDENTI DELLE NOSTRE SEZIONI

- ARRUZZI - Ing. ORAZIO GIULIANI - Corso Feltrino 11, 28, L'Aquila. ANCONA - Sig. ARTURO PIAZZINI - Presso Taglioli, Corso Garibaldi 41, Ancona. AOSTA - Ten. Col. GIUSEPPE FERREIN - Via Festaz 13, Aosta. ASIAGO - Ing. GIORGIO LORENZINI - Via 4 Novembre 7, Asiago. ASTI - Dr. SERGIO VENTURINI - Via Brofferio 22, Asti. BASSANO - Prof. AUGUSTO FABRIS - Via Torino 10, Bassano del Grappa. BELLUNO - Cap. GIACOMO PELLEGRINI - Via Carrera 13, Belluno. BERGAMO - Dr. GIOVANNI GORI - Portici Porta Nuova, Bergamo. BIELLA - Comm. MARIO BALOCCHI - Via Vescovalto 11, Biella. BOLOGNA - Avv. AMATORE BATTAGLIA - Via S. Vitale 13, Bologna. BOLZANO - Comm. NINNO GENESIO BAROLO - Piazza Domenicani 26, Bolzano. BRESCIA - Cap. Reg. EVANGELISTA LANINI - Breno. BRESCIA - Gen. CA. GIUSEPPE LORENZOTTI - Corso Magenta 58, Brescia. CARRARA - Avv. GIUSEPPE BARBERI - Via Roma 9, Carrara. CASALE - Cav. MICHELE MICHETTI - Via Lanza 12, Casale Monferrato. CEVA - Cav. ALESSANDRO BRERA - Presso Lanzo, Castello 112, Cermeno. CIVIDALE - Magg. ALDO SPECOGNA - Corso Mazzini 49, Cividale del Friuli. COMO - Dr. CAMILLO CORNELIO - Via Bellinzona 86, Como. CONEGLIANO - Cav. UFF. ENOT GUIDO CURTO - Via Mazzini 22, Conegliano. CREMONA - Ing. ARMANDO MOSCHETTI - Corso Garibaldi 112, Cremona. CUNEAO - Avv. DINO ANDREIS - Via C. Battisti 8, Cuneo. DOMODOSSOLA - Cav. LOBBIA FRANCESCO - Piazza Mercato 40, Domodossola. FELTRE - Dr. FEDERICO RICCI - Via Tozza 13, Feltre. FIRENZE - Ing. GIUSEPPE AMATI - Via Federighi 6, Firenze. GENOVA - Magg. ANTONIO VENCHIARUTTI - Genova. GENOVA - Gen. RENIGIO VIGLIENI - Corso S. Andrea 33, Genova. GORIZIA - Dr. ITALO QUERINI - Via Morelli 24, Gorizia. IMPERIA - ALDO ARMELO - Piazza Ulisse Calvi 5/R, Imperia. INTRA - ACHILLE RONZONI - Corso Cavour 24, Intra. IVREA - Avv. EUGENIO PETTITI - Via S. Naz. n. 27, Ivrea. LA SPEZIA - Cap. MARIO MORENO - Via S. Andrea 42, La Spezia. LATINA - Ing. ALDO ZANETTI - Viale dello Statuto 27, Latina. LECCO - Dr. UGO MERLINI - Piazza XX Settembre, Lecco. LUINO - Cav. ANGELO NEGRI - Piazza Garibaldi 24, Luino. MAROSTICA - Sig. TIBERIO MARROSSI - Marostica. MILANO - Col. DANTE BELCOTI - Via V. Monti 36, Milano. MODENA - Ten. Col. BRUNO DALLARI - Via S. Pietro 15, Modena. MONDOVI' - M. GIUSEPPE ALASIA - Via Beccaria 2, Mondovì Bree. MONZA - Sig. SANDRO MONTECCHIO - Presso Ass. Naz. Combattenti, Corso Milano 25, Monza.

Non pervenuti inoltre, sino ad ora, i seguenti altri premi speciali: - Coppa d'argento del Ministro della Difesa; - Coppa d'argento del Capo di S.M. Difesa; - Coppa d'argento dell'Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria; - Coppa d'argento del Segretario Generale dell'Esercito; - Coppa d'argento del Comandante del IV C.A.; - Coppa d'argento del Comandante del V C.A.; - Coppa d'argento del Presidente della F.I.S.I.; - Coppa offerta dall'Alpino Dr. Enrico Parodi, Presidente della Molo Guzzi; - Coppa d'argento offerta dalla Sezione A.N.A. di Bolzano, intitolata a Luigi Micò, riservata al concorrente della 5ª Cat. che ha superato il 60° anno di età, alla data del 8 marzo, meglio classificato; - Medaglia d'oro al concorrente più vecchio, classificato nella 5ª categoria; - Medaglia d'oro al concorrente più giovane, classificato nella 5ª categoria.

Il 29° Campionato Nazionale di Sci dell'A.N.A. Limone Piemonte - 7-8 marzo 1964

L'AMBITO PREMIO DEL CAPO DELLO STATO

Il Capo dello Stato, On. Prof. Antonio Segni, si è compiaciuto concedere un suo ambito premio per la nostra Associazione.



Premi speciali per il 29° Campionato Nazionale di Sci

Sono pervenuti inoltre, sino ad ora, i seguenti altri premi speciali: - Coppa d'argento del Ministro della Difesa; - Coppa d'argento del Capo di S.M. Difesa; - Coppa d'argento dell'Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria; - Coppa d'argento del Segretario Generale dell'Esercito; - Coppa d'argento del Comandante del IV C.A.; - Coppa d'argento del Comandante del V C.A.; - Coppa d'argento del Presidente della F.I.S.I.; - Coppa offerta dall'Alpino Dr. Enrico Parodi, Presidente della Molo Guzzi; - Coppa d'argento offerta dalla Sezione A.N.A. di Bolzano, intitolata a Luigi Micò, riservata al concorrente della 5ª Cat. che ha superato il 60° anno di età, alla data del 8 marzo, meglio classificato; - Medaglia d'oro al concorrente più vecchio, classificato nella 5ª categoria; - Medaglia d'oro al concorrente più giovane, classificato nella 5ª categoria.

Esercitazioni sciistiche conclusive delle Truppe Alpine

Il 20 al 22 febbraio p.v. avranno luogo a Bardonecchia le Esercitazioni Sciistiche conclusive delle Truppe Alpine con la partecipazione di rappresentanze dei reggimenti alpini, dei reggimenti di artiglieria da montagna, dei raggruppamenti e battaglioni alpini d'intervallo e dei reparti minori del cinque Brigate Alpini.

L'ALBO D'ORO del Trofeo «Silvano Buffa» messo in palio dalla Sezione A.N.A. di Trieste

Table with 3 columns: Name, Rank, and Points. Lists winners like Sella Nevea, Sella Cereschiattis, Limone Piemonte, etc.

I NOSTRI GIORNALI-

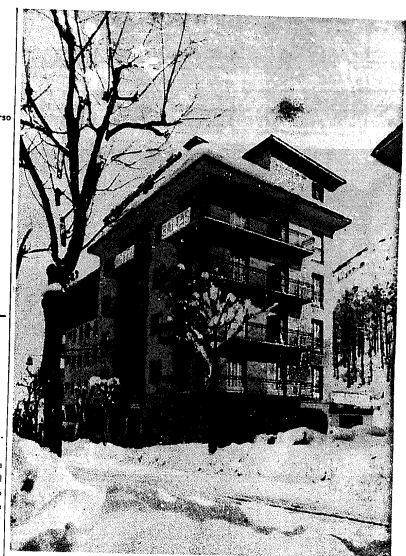
- BERGAMO: Lo Scarpone Orobiolo. BIELLA: Ticc'ùn. BOLOGNA: Canto... che il pass. BOLSANO: Scarpe Grosse. BRESCIA: Ocio a la pena. CONEGLIANO: Fiamme Verdi. CUNEAO: Da pare n' livel. GENOVA: Liguria flegna. LECCO: Lo Scarpone Canavese. LIVREA: Penna Nera delle Grigne. LUINO: Cinque Valli. MILANO: Vuel e Bocca. PIACENZA: Notiziario. PISA-LUCCA: Stelle Alpina. REGGIO EMILIA: L'Alpino Regiolano. ROMA: Malga Roma. SALUZZO: Noi Sema Alpia. TORINO: Ciao Pato. TREVISO: Dosa Trevis. VARESE (Gruppo di Sarona): Scarpone Saronesi. VERONA: Il Montebaldo. VICENZA: Alpini fu grade.

La riunione mensile del Consiglio Direttivo Nazionale

Sotto la presidenza dell'Avv. Erizzo, si è riunito il 19 gennaio presso la Sede di Via Murialdo, n. 41 il Consiglio Direttivo Nazionale. In apertura di seduta l'Avv. Erizzo ha parlato del bilancio dell'Associazione Alpina e ha sottolineato l'importanza di questa riunione stampa alpina, ben lontana da simili atteggiamenti. Una stampa pulita, tranquilla, serena, dove Alpini di ogni grado ed ogni funzione si sentano al coraggio di scrivere PATRIA in tutte lettere maiuscole, hanno il coraggio di proclamarsi orgogliosi di questa loro stampa alpina, ben lontana da simili atteggiamenti.

CAMPARI Soda

Advertisement for Campari Soda featuring a glass of the drink and the text 'la bibita di tutte le ore'.



Limone Piemonte

Prezzi degli alberghi, pensioni, ristoranti a Limone P.

Questi prezzi comprendono: la camera, i tre pasti principali, la percentuale di servizio, la tassa di soggiorno e I.G.E. Per la 1ª categoria comprendono anche la camera da bagno privata.

Table with 4 columns: Name, Category, Room type, and Price. Lists hotels like Gr. Hotel CITA, Excelsior, Principe, etc.

Informazioni: AZIENDA AUTONOMA di Limone P. - Tel. 92.016. N.d.R. - La Sezione di Cuneo, che non collabora alla organizzazione del Campionato, si ha trattenuto, non predilige la pubblicazione, il surripetuto specchio che completa ed in parte modifica quello precedentemente inviato.

DALLE NOSTRE BRIGATE



MODERNIZZAZIONE DELLE TRUPPE ALPINE

Il 27 gennaio u. s. il Comando della Scuola Militare Alpina ha fatto effettuare dal Btg. «Aosta» al Colle Serena una interessante esercitazione che impegnava un Gruppo tattico alpino sciomontato in terreno innevato di alta montagna...



Pattuglia in cammino per l'occupazione di una posizione difensiva



TRIDENTINA

Celebrazione della gloriosa battaglia di Nikolajewka

Brunico, 2 febbraio '63 Una tradizione di coraggio, perseveranza ed amore alimenta la nostra fucina di italiani!

Avvicinamenti logoranti del secolo conflitto mondiale testimoniano epiche vicende, atti d'eroismi che rappresentarono un patrimonio morale cui quelle patrie con fiducia la sicurezza della Patria.

Nikolajewka - Tridentina - Rovereto: un Generale alpino, a bordo di un carro armato, nella mano sinistra un ramo di betulla, nel cuore un cartello di antico rame, assume le responsabilità di una situazione disperata e conduce con slancio impareggiabile i suoi alpini all'assalto...

Dopo la Messa al campo dedicata alla memoria di coloro che a Nikolajewka furono ammazzati della vita, prende la parola il Generale Comandante della Brigata Alpina «Tridentina».

Il Generale rievoca i principali atti di eroismo, citando Ufficiali, Sottufficiali, gradotti, alpini, artigiani ed altri uomini di loro sacrificio altamente onorato nella Patria.

Tale vittoria rimpugnò ogni vittoria di una epopea, e con il loro sacrificio altamente onorato nella Patria. Nelle sue parole è evidente il richiamo alle tradizionali virtù delle alpine truppe alpine.

La cerimonia termina con la presentazione delle armi alle spionne mozze e di Nikolajewka e di quella della gloriosa battaglia di Nikolajewka.

Mentre gli alpini giovani e vecchi si allontanano, sembra che la campana della vittoria, lentamente mossa da un soffio di vento gelido giunga da lontano, diffondendo un rimbombante, quasi giungesse dall'eternità.

A. N.



Pattuglia ritiratrice raggiunge una zona idonea per essere ricuperata dagli elicotteri



Ricupero di una pattuglia ritiratrice da zona impervia (fase di scarico degli elicotteri)

Lo schieramento è a quadrato: al posto d'onore le Bandiere dei 5° Alpini, del 2° Alpini d'arruato, dell'Artiglieria da montagna più volte decorate al valor militare; attorno alla coppia votiva, la cui campana è dedicata ai caduti di Nikolajewka, sono poste le corone d'alloro a ricordo delle unità che presero parte alla battaglia.

Il Generale rievoca i principali atti di eroismo, citando Ufficiali, Sottufficiali, gradotti, alpini, artigiani ed altri uomini di loro sacrificio altamente onorato nella Patria.

La cerimonia termina con la presentazione delle armi alle spionne mozze e di Nikolajewka e di quella della gloriosa battaglia di Nikolajewka.

Mentre gli alpini giovani e vecchi si allontanano, sembra che la campana della vittoria, lentamente mossa da un soffio di vento gelido giunga da lontano, diffondendo un rimbombante, quasi giungesse dall'eternità.

A. N.



OROBICA

La Befana del Bocia per gli Alpini alle armi dell'«Orobica»

La Sezione di Bergamo ha organizzato anche quest'anno — per l'undicesima volta — la Befana del Bocia a favore dei militari alle armi della Brigata Alpina «Orobica».

Gli Alpini alle armi rappresentano un servizio di vigilanza alle opere di utilità pubblica e sono riuniti nel salone del cinematografo della Brigata attorno ai loro comandanti di reggimento, di battaglia e di gruppo.

Dopo la celebrazione della Messa il Generale Cabliggou, comandante la Brigata, ha messo in risalto il significato della manifestazione ed ha additato ad esempio gli Alpini in congedo i quali, con il loro attaccamento alle tradizioni alpine, rappresentano una certezza morale e materiale per il futuro dell'Associazione Alpini.

Il Comandante della Brigata Alpina «Orobica» ha concluso ringraziando gli Alpini di Bergamo ed ha presentato la delegazione bergamasca ai Comandanti della Sezione di Bergamo, Dott. Forroni per l'Amministrazione Provinciale, Dott. Navesio per la rappresentanza del Sindaco, i consiglieri della Sezione di Bergamo Dott. Lardi, Dott. Maffesanti, Dott. Caprilli, dott. Crispoldi, Cav. Ortoni, Cav. Teocchi, Cav. Vedovati, Rag. Cortesi e Guaitani e inoltre l'Avvocato Rinaldi.

Ha esaltato poi lo spirito alpino che non solo è un patrimonio ma anche un dovere, ed ha invitato i giovani a mantenere viva la fiamma della tradizione per far sì che si tramandi di generazione in generazione.

Il premio in denaro è stato diviso in 130 parti da L. 3000, 40 volumi e 59 Alpini e di Aldo Rasoero, tre premi rispettivamente di L. 15.000, 10.000 e 5.000 della Fondazione Sora.

Successivamente ha avuto luogo la premiazione nel corso della quale sono stati distribuiti 130 premi da L. 3000, 40 volumi e 59 Alpini e di Aldo Rasoero, tre premi rispettivamente di L. 15.000, 10.000 e 5.000 della Fondazione Sora.

IN BIBLIOTECA

DESEGNI DI RUSSIA DI CESARE ANDREONI



Disegni di Russia, di Cesare Andreoni presentati da Mario Cerchetti. Edizione del Mulino.

L'ultima guerra d'Italia ha messo a nudo una produzione di disegni ispirati alle vicende belliche. Era questa una produzione di guerra, fatta a tavolino da chi non ha per sé stessi, e per gli altri, un altro lavoro.

A. N.

na che appartengono in buon numero a «Disegni di Russia» di Cesare Andreoni raccolti e presentati da Mario Cerchetti.

Proprio per questa sua onestà di soldato e di artista noi accorriamo con interesse questo libro e con piacere con me che a ricordarsi la campagna di Russia è più che un semplice disegno ambientale di Andreoni di certo è impegnato in queste posizioni: per esempio di un disegno che ha visto al bellissimo modo di storia contemporanea di Mario Cerchetti.

A. N.

Ringraziamento del Comandante del 5°

Il 22 settembre 1963, in occasione della ricomposizione del Monumento all'Alpino, ho visto la luce «Il Bocia» di Mario Cerchetti, la storia del glorioso e fiero reggimento lombardo.

La Sezione di Bergamo ha organizzato anche quest'anno — per l'undicesima volta — la Befana del Bocia a favore dei militari alle armi della Brigata Alpina «Orobica».

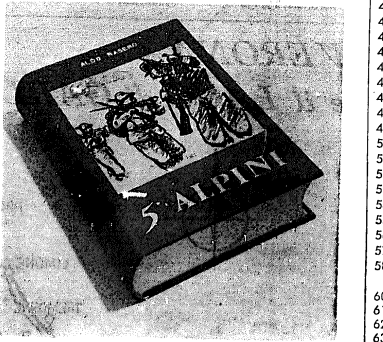
Il Comandante del 5° Alpino, tenendo il pensiero e il desiderio delle Famiglie dei militari caduti del nostro Reggimento e di tutti coloro che militano nei ranghi dei suoi 16 battaglioni, ne hanno scritto la storia, in parte ed in pace con il tempo e con le opere, desidera rinnovare anche la colonna dei giornali verdi e delle Sezioni dell'A.M.A.

Il Comandante del 5° Alpino, tenendo il pensiero e il desiderio delle Famiglie dei militari caduti del nostro Reggimento e di tutti coloro che militano nei ranghi dei suoi 16 battaglioni, ne hanno scritto la storia, in parte ed in pace con il tempo e con le opere, desidera rinnovare anche la colonna dei giornali verdi e delle Sezioni dell'A.M.A.

Il Comandante del 5° Alpino, tenendo il pensiero e il desiderio delle Famiglie dei militari caduti del nostro Reggimento e di tutti coloro che militano nei ranghi dei suoi 16 battaglioni, ne hanno scritto la storia, in parte ed in pace con il tempo e con le opere, desidera rinnovare anche la colonna dei giornali verdi e delle Sezioni dell'A.M.A.

Il Comandante del 5° Alpino, tenendo il pensiero e il desiderio delle Famiglie dei militari caduti del nostro Reggimento e di tutti coloro che militano nei ranghi dei suoi 16 battaglioni, ne hanno scritto la storia, in parte ed in pace con il tempo e con le opere, desidera rinnovare anche la colonna dei giornali verdi e delle Sezioni dell'A.M.A.

Il Comandante del 5° Alpino, tenendo il pensiero e il desiderio delle Famiglie dei militari caduti del nostro Reggimento e di tutti coloro che militano nei ranghi dei suoi 16 battaglioni, ne hanno scritto la storia, in parte ed in pace con il tempo e con le opere, desidera rinnovare anche la colonna dei giornali verdi e delle Sezioni dell'A.M.A.



La casa Arti Grafiche R. Marzifini di Rovereto, pregando di comunicare che non è in grado di far fronte alle numerose richieste del volume «5° Alpini» di Aldo Rasoero in quanto la propria edizione è esaurita.

La seconda edizione, che uscirà nel maggio p.v., verrà posta in vendita presso l'Ufficio, il che comporrà un'ulteriore puntata di prezzo.

Abbiamo ancora disponibili diverse copie del libro di Carlo Basile «GLI ALPINI DI FELTRE» (1912 - 1919)

Forza raggiunta dalle Sezioni al 31 dicembre 1963

Table with columns: SEZIONI, Soci, Militari alle armi. Lists various Alpine sections and their membership numbers as of December 31, 1963.

Table with columns: SEZIONI ALL'ESTERO, Soci, Militari alle armi. Lists Alpine sections abroad and their membership numbers.

LA 37ª ADUNATA NAZIONALE

Verona - 2-3-4 maggio 1964

La Tessera-adunata

La tessera-Adunata sarà messa in distribuzione alle Sezioni ai primi di marzo.

Ricordate che l'acquisto della tessera è un dovere morale per ogni nostro socio in quanto solo attraverso questo mezzo l'Associazione riesce a far fronte alle ingenti spese dell'Adunata!

La tessera-adunata avrà le stesse caratteristiche di quella degli anni passati, e sarà di due tipi: verde per i soci; bianca per i familiari dei soci.

spedite sarà inferiore di un terzo rispetto al numero delle tessere.

Il ripianamento di tale differenza sarà effettuato non appena le Sezioni avranno esaurito il quantitativo inviato in un primo tempo.

Il su descritto provvedimento trova ragione nel fatto che normalmente non tutte le tessere inviate alle Sezioni vengono usate ed appare opportuno evitare l'invio di materiale pesante, qual è quello costituito dal da medaglie, che graverebbe eccessivamente le spese postali a carico delle Sezioni, per eventuali restituzioni.

La medaglia commemorativa dell'Adunata sarà, a cura della Sezione o dei dipendenti Gruppi, consegnata gratuitamente a chi sarà acquistato in tessera. — Soci e familiari dei soci — previo ritiro dell'apposito tagliando.

Le Sezioni potranno inoltre vendere le medaglie a chi non avrà acquistato la tessera ed ai non soci al prezzo di L. 250 caudana (di cui L. 20 resterà in favore delle Sezioni), ma non potranno venderla a prezzo superiore.

AVVERTENZE PER L'ADUNATA

Conterà: il programma ufficiale dell'Adunata, l'elenco delle agevolazioni cui la tessera dà diritto; le disposizioni per la prenotazione letti in albergo e negli alloggiamenti collettivi; tagliandi vari; l'elenco degli indirizzi utili.

Alla tessera sarà anche unita la credenziale ferroviaria per il viaggio a riduzione di andata e ritorno.

La tessera-adunata costerà come di consueto L. 400 (quattrocento) che dovranno essere versate alla Sezione di appartenenza.

Le Sezioni non la potranno cedere ai propri soci e familiari dei soci ad un prezzo superiore.

Per ogni tessera distribuita, le Sezioni potranno trattenere L. 50 (cinquanta) per far fronte alle spese postali e di corriere incontrate per l'invio dei manifesti, delle tessere e delle medaglie dell'Adunata ai dipendenti Gruppi, rimettendo le restanti L. 350 (trecentocinquanta) alla Sede Nazionale.

Le Sezioni sono pregate di segnalare al più presto alla Sede Nazionale il numero approssimativo di:

- tessere verdi per soci
- tessere bianche per familiari dei soci

di cui prevedono di aver bisogno.

L'invio sarà fatto in conto fiduciario. La spedizione delle tessere e delle medaglie, che verrà fatta esclusivamente alle Sezioni per esigenze di carattere amministrativo, sarà accompagnata da una nota di addebito provvisoria, con allegata la ricevuta che le Sezioni dovranno restituire alla Sede Nazionale senza indugio, a conferma dell'avvenuta ricezione.

Le Sezioni, a loro volta, dovranno provvedere ad inviare le tessere e le medaglie ai propri Capigruppo.

Si fa presente che il numero delle medaglie che verranno

I vantaggi della Tessera-adunata

1. — Riduzione sul prezzo di viaggio, andata e ritorno, sulle Ferrovie dello Stato, tra la stazione di partenza e Verona.

Soci: riduzione del 40% (tariffa n. 5).

Familiari dei Soci: riduzione del 20% (tariffa n. 3 - Solo familiari conviventi ed a carico del Socio).

Dette riduzioni si ottengono mediante presentazione della credenziale allegata alla tessera.

Validità dei biglietti a riduzione:

andata: dalle ore 00 del 25 Aprile alle ore 10 del 3 Maggio 1964;

ritorno: dalle ore 14 del 3 Maggio alle ore 24 del 9 Maggio 1964.

2. — A presentazione della tessera-adunata al biglietto: libera circolazione sulle linee ferroviarie e di autobus della città di Verona, qui appresso indicate:

— filobus: n. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7;

— autobus: n. 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 14 - CD (circolare destra) - CD (circolare sinistra).

3. — A presentazione della tessera-adunata al biglietto:

riduzione del 50% sulla rete ferroviaria ed automobilistica gestita dalla Società Valpantena e per tutte le linee provenienti dalla provincia e facenti capo a Verona. La agevolazione ha valore limitatamente alla giornata di domenica 3 Maggio.

4. — A presentazione della tessera-adunata al biglietto:

riduzione del 50% sulla rete ferroviaria ed automobilistica gestita dall'Amministrazione Provinciale di Verona qui appresso indicata:

- Verona-Grozzana
- Verona-Soave-Sambonifacio
- Verona-Trègnago

Verona-S. Ambrogio Valpolicella-Domegliara

LINEE AUTOMOBILISTICHE

(tutte con partenza da Via Pallone):

Verona-Giazza-Revolto

Verona-Albisanò-S. Zeno di Montagna

Verona-Bussolengo-Caprinò Veronese

Verona-Cavajon-Caprinò Veronese

Verona-Domegliara-Garda

4. — A presentazione della tessera adunata al biglietto:

riduzione del 50% sulla rete automobilistica gestita dalla Società Valpantena e per tutte le linee provenienti dalla provincia e facenti capo a Verona. La agevolazione ha valore limitatamente alla giornata di domenica 3 Maggio.

5. — Alloggiamenti, a prezzi concordati:

in alberghi della città di Verona;

in alberghi di Lazise;

in alberghi e locande di Peschiera sul Garda;

in alberghi e locande di Bardolino.

6. — Alloggiamento in accantonamenti collettivi in Verona con pagamento di L. 200 per persona e per notte.

7. — Al ritiro, gratuitamente, della medaglia commemorativa dell'Adunata. La medaglia spetta sia ai Soci sia ai familiari dei soci che hanno acquistato la tessera-adunata.

8. — Alla effettuazione, partendo dall'Aeroporto di Boscomantico:

di un volo turistico nel cielo di Verona al prezzo di L. 1000 anziché di L. 2000;

oppure:

di un volo turistico sul lago di Garda al prezzo di L. 3000 anziché di L. 6000.

Altri vantaggi saranno comunicati nel prossimo numero de L'Alpino

APPUNTAMENTI per la 37ª Adunata Nazionale di Asiago

ASIAGO — L'Artigliere Alpino Angelo Costa, già del 3º Reggimento Artiglieria da Montagna, III Gruppo, 8ª Batteria (S. Candido - 1924) invita a commisioni della Batteria medesima a ritrovarsi a Verona in occasione della 37ª Adunata. Appuntamento sotto il cartello indicatore della Sezione di Asiago, nella zona dell'annamamento.

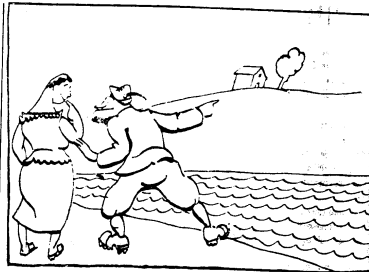
TOLMEZZO — Il Maggiore Elio Cristofanelli, già Comandante del 6º Alpini, ed i Capitani Antonio Pallaver e Luigi Vaccarini, hanno deciso di riunire in Verona (Bar Trieste in Piazza delle Erbe) dopo la sfilata dell'Adunata nazionale, tutti i soci, per un abbraccio, un banchetto, una cantata, e coniare quindi insieme il nastro della giornata dell'Adunata nazionale, tutti i soci, per un abbraccio, un banchetto, una cantata, e coniare quindi insieme il nastro della giornata dell'Adunata nazionale.

VERONA — Tutti gli appartenenti al Battaglione Alpini e Val Natisone, particolarmente del periodo 1940-41, sono invitati a trovarsi, domenica 3 maggio e s., alle ore 15, dinanzi all'ingresso (o nelle immediate vicinanze) del vecchio edificio ex Deposito del 6º Alpini, all'inizio di via del Pontiere. Lì vi sarà l'Alpino Giuseppe Erbolari che inviterà gli ex commilitoni a recarsi a Bardolino per un ritrovo.

PESCHIERA, LAZISE, BARDOLINO...

«...LA' CE DA BERE E DA MANGIARE ED UN BEL LETTO PER RIPOSAR...»

Sono in Italia bella giace un lago a piè de l'Alpe che stera Lamagna surra Tirilli, c'ha nome Beauco, Per mille fonti, verde, e più di d'Alpe, e Val Panonica, de l'acqua che nel detto lago.



(disegno di Noetico)

questo paese? Forse è chi crede che questo sia il nome di una qualità di vino: «Che non el Bardolino!». È il nome di questo paese che è dato ai suoi vini chiari e frizzanti, notissimi ovunque.

Si possono descrivere le bellezze di Bardolino? Si entra in paese attraverso la porta del diroccato Castello di cui rimangono ancora la Torre e avanzi di mura merlate. Una leggenda ne fa risalire lo scorcio al mito di Troia, ma è certo che Bardolino fu abitata sin dai preistorici.

Ora è una frequentata stazione di soggiorno e numerosi e modernissimi sono gli hotel, le giungole di vigna, sempre più insufficienti, di tutti sono i turisti che ogni anno aumentano e ritornano innamorati di questo gioiello lunare e multicolore che orna il dorso del Frassinò, monumento nazionale.

L'altra parte del lago è Bardolino. Chi non ha subito non-

oggi mantengono intatti i fascino delle antiche viuzze e delle antiche costruzioni. Lazise è un'oasi di pace, sul lago, perché non è turbata da nessun clamore, da nessun frastuono di vita moderna.

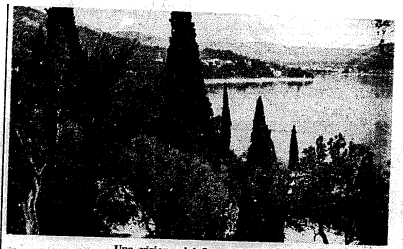
Qui si trova la pace e la tranquillità necessaria per il riposo del corpo e dello spirito.

Una romantica chiesetta, con affreschi del 200 si trova nei pressi del porto. Anche Lazise però si è rinnovata per bene accogliendo i suoi visitatori, con un lungolago ornato di abbellito di nuove case, ornate di lussuosi giardini.

Fra Bardolino e Lazise c'è un piccolo paese che il turista frequentando trascura quasi sempre, ma è un paesotto incantevole. Vi sgorga una esplosiva fonte dalla quale nasce un finissimo prosciutto di stocco furono ritrovati resti di una capanna lacustre. Vi è una bella chiesetta romanica, un tempo appartenente ai monaci di S. Benedetto, ricca di armoniose sculture. La fauna d'«Chianfreed», m-

Se rimane un po' di tempo ansioso del codone nella battaglia del 1850 e di là avrete una vista meravigliosa sul lago e sulle montagne.

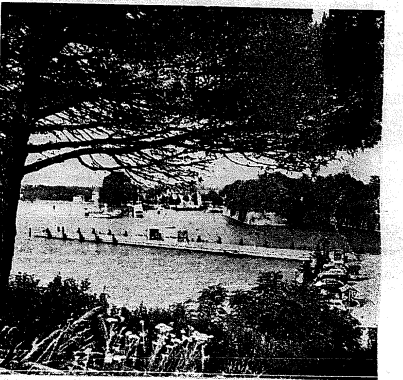
Oilindo Ermini



Una visione del Lago di Garda

Se rimane un po' di tempo ansioso del codone nella battaglia del 1850 e di là avrete una vista meravigliosa sul lago e sulle montagne.

Oilindo Ermini

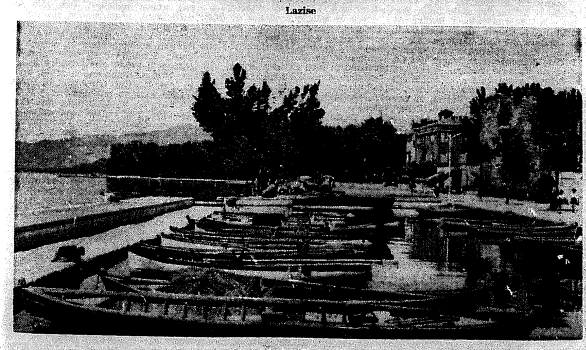
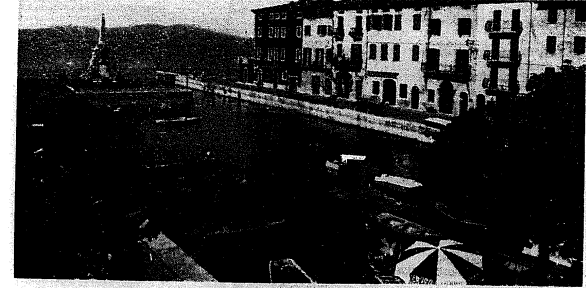
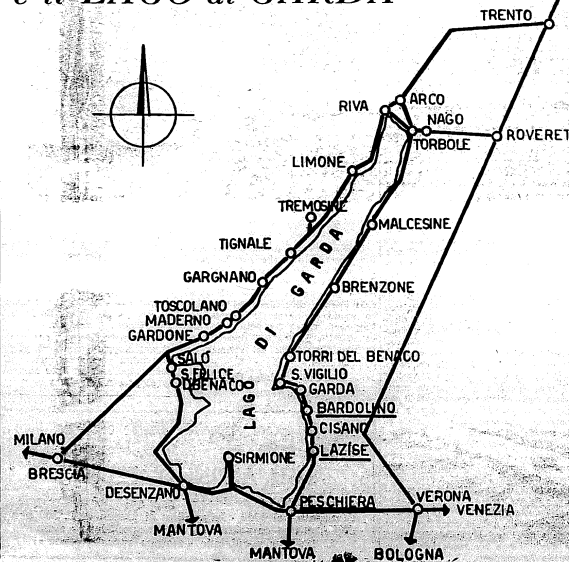


Peschiera

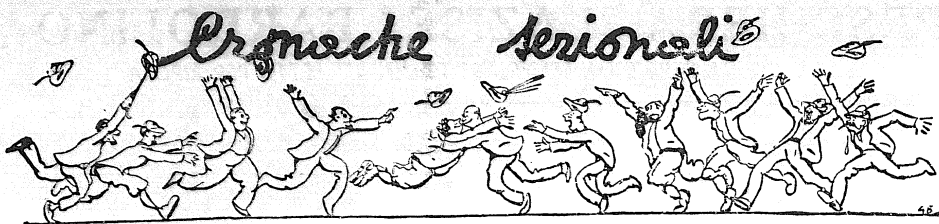
due "veci", sempre in gamba



VERONA e il LAGO di GARDA



Bardolino



DALLE SEZIONI ALL'ESTERO

Belgio

Gruppo di Liegi
Anche quest'anno la Befana organizzata dal Gruppo di Liegi ha segnato un passo avanti.
Alla festa di riunione furono presenti i cinquanta per cento degli iscritti al Gruppo con i loro familiari e sostenitori nonché una delegazione del Limburgo guidato dall'Alpino Marchesini.

DALLE SEZIONI IN ITALIA

Abruzzi

In corso in vista dell'Adunata Nazionale...
Si è svolta domenica 26 gennaio l'assemblea del Gruppo di Pescara celebrata dall'Anziana della Chiesa dell'Immacolata Concezione...

Per il tesseramento del '64
Vanno messi all'ordine del giorno le città ed i comuni che sono per tutti gli altri i sezioni Gruppo che al 31 gennaio avevano già un numero di iscritti...

Il nuovo Circolo Ufficiali
Il P.A.E. di Udine è stato inaugurato all'equa con una animatissima festa danzante e con un intervento delle Autorità...

Feste danzanti
Sono state le feste danzanti nei quali i Gruppi con soddisfazione risultarono protagonisti ed economici...

Sottoscrizione Vajont
Alla chiusura della sottoscrizione lavoro del Gruppo di Vajont il totale delle sottoscrizioni della Sezione ammonta a lire...

Belluno
Si è svolta domenica 26 gennaio l'assemblea del Gruppo di Belluno presieduta dal Gruppo di Povo d'Alpago...

Ancona
Il Consiglio della Sezione Marche e dell'Appennino ha partecipato all'assemblea di Ancona...

Col prossimo mese di marzo avrà termine la spedizione de l' "ALPINO", a chi non ha rinnovato il tesseramento per il 1964. Chi non fosse ancora in regola ritiri subito il bollino presso la Sezione il Gruppo e lo incollì sulla tessera.

Montezemolo, Menaggio, Grante, Consiglio Ruvo, Slazema, Nesso, San Nazario, Donato Feglio, Livio, Roverella, S.M. Rezonico, Dosso del Rio, Verzano. Dopo il corteo per le vie del paese, il rev. parroco di Crema ha benedetto il pagliedotto...

Il 18 gennaio si è stata l'Assemblea annuale del Soc. del Gruppo di Lemno, presenti una quarantina di iscritti.

Brescia
Rito a Polaveno per i Caduti di Nikolajewka
Domenica 26 gennaio 1964, ricordando il 21° anniversario della battaglia di Nikolajewka...

Ricostituito il Gruppo A.N.A. di Rocca d'Arde' in festa
Il vesillo settimanale ed i pagliedotti di 18 Gruppi dipendenti hanno fatto corona, domenica 26 gennaio, alla nuova assegnazione dei ricostituiti...

Feltre
Il Gruppo A.N.A. di Rocca d'Arde' in festa
Domenica 26 gennaio gli scaproni di Rocca d'Arde' sono riuniti per celebrare il 20° anniversario della fondazione del Gruppo...

Alpino Generale di Corpo d'Armata Antonio Scaramuzza De Marco assume il comando della Regione Militare Meridionale
Festa di schietta allegria e di intimo convogliamento, festa di famiglie e rucanti penne nere.

Genova

Aule scolastiche dedicate ai valorosi Alpini
Nella scuola media statale "D'Azeglio" a Pralognan, in provincia di Genova, è stata intitolata alla memoria dell'Alpino Giovanni Dal Basso...

Il 15 dicembre ha avuto luogo l'annuale riunione del Gruppo presieduta dal Capo Gruppo Sartorio Sergio.

Il 15 dicembre ha avuto luogo l'annuale riunione del Gruppo presieduta dal Capo Gruppo Sartorio Sergio.

Omegna

Inaugurazione giagliardetto del Gruppo Alpini Pella
Il Gruppo Alpini Pella si prepara a celebrare il 30° di fondazione. La manifestazione sarà tenuta il giorno 12 aprile 1964...

Pavia

Il 19 marzo p.v. sarà costituito il Gruppo di Ostigetta ed in tale occasione sarà benedetto anche il pagliedotto.

Padova

Messa degli Alpini
Nel Tempio della Pace, domenica 26 gennaio, è stata celebrata dal Cappellano Alpino Don Silvestro di Valsassina, l'annuale Messa in ricordo di tutti i caduti in guerra...

Napoli

Il 20 gennaio ha avuto luogo l'assemblea del Gruppo di Napoli presieduta dal Gruppo di Rocca d'Arde' in festa.

«L'Alpino» si complimenta vivamente con il Capogruppo Luigi Bregante...
«L'Alpino» si complimenta vivamente con il Capogruppo Luigi Bregante, Ten. Col. Sergio Biondi, Sg. Nadia Ruffalo, Sg. Pietro Meloni, Sg. Carlo Virelli, Sg. Bruno Riccobaldi, Comm. T. Col. Luigi Trinchero, Cap. Magg. Eugenio Trabucchi, Sg. Guido Caprini, Revisori: Cap. Uff. Rag. Lorenzo Oddone, Sg. Romano Bionchi, Cap. Sg. Giuseppe Rossi, Sg. Riccardo Scrinario, Cap. Silvio Siccardi, Sg. minor Secondo Mireno.

Sondrio

Il Gruppo A.N.A. Morbegno commemora la battaglia di Warwarowka
Al «Desso della luna», suggestiva posizione dominata dal Monte Morbegno, mercoledì 22 gennaio, gli Alpini morbegnesi per ricordare gli eroici Caduti e Dispersi del Gruppo di Warwarowka...

Varese

Domenica 19 gennaio si è svolta presso il Ristorante Pace di Somma Invernale il consueto raduno invernale con l'ausilio tradizionale banquette del Gruppo Alpini di Somma Invernale. Alla riunione, che ha visto un notevole gruppo di partecipanti (oltre la settantina)...

Cappello alpino ricordo in metallo

Sono in vendita presso la Sede Nazionale esemplari di cappello alpino ricordo in metallo (grandezza cm. 6 X 8 X 10) color bronzo e color turchese, alla seguente condizioni:
L. 300 cadavere per ordinazione minima di 10 esemplari effettuati in contanti...

Ordinazioni al seguente indirizzo: ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI Via Marsala, n. 9 MILANO

Specificare sempre se si vogliono esemplari color ramato o color bronzo

